

ALLEGATO C: Organizzazione di una struttura ricettiva

Le strutture ricettive sono normalmente rappresentate da edifici che abitualmente vengono utilizzati per scopi differenti dall'accoglienza di persone e che, durante una emergenza, vengono allestiti per poter ospitare un numero consistente di persone.

Accanto alle strutture ricettive organizzate, come gli alberghi o i motel, per i quali in questa sede ci si limita a ricordare che l'accesso a tali risorse dovrebbe essere organizzato per tempo, si utilizzano strutture quali palestre, scuole od altre strutture la cui ordinaria funzione viene momentaneamente interrotta per consentire l'alloggiamento di persone sfollate.

In questa sede si provvederà ad offrire qualche riflessione necessaria al gestore dell'emergenza per operare le necessarie scelte con un grado maggiore possibile di consapevolezza.

La struttura di ricettività dovrà essere scelta tenendo in considerazione in particolare due aspetti:

- l'esigenza di ospitalità a cui deve rispondere (che impone l'individuazione di strutture sufficientemente grandi per ospitare tutte le persone che ne hanno bisogno);
- la localizzazione della struttura, sia rispetto al rischio per cui si rende necessario ospitare degli sfollati (la struttura deve essere in area considerata sicura), sia relativamente alla distanza che intercorre tra l'area di provenienza degli sfollati e la struttura stessa (tanto questa è maggiore, tanto più si dovrà provvedere ad organizzare le aree circostanti al fine di consentire una agevole gestione dei flussi di traffico).

In merito al primo aspetto giova ricordare che solo una percentuale normalmente inferiore al 50% delle persone sfollate ha necessità di venire assistita in una di

queste strutture, in quanto è esperienza comune che la maggior parte della popolazione sfollata si rivolge a propri parenti o conoscenti.

Di questo si dovrà tener particolare conto nel momento in cui si provvederà ad accogliere gli sfollati e si opererà un censimento di quelli ospitati.

Nella fase di scelta della migliore soluzione ricettiva si devono inoltre considerare alcuni aspetti organizzativi particolarmente rilevanti; infatti in funzione della durata della fase emergenziale per cui si organizza la struttura di ricettività risulta importante scegliere la "forma" della struttura ricettiva che risulta più appropriata.

Una struttura ricettiva che si presenta con un unico volume (ad es. una palestra) risponde bene alle esigenze di allestimento rapido e pone relativamente pochi problemi di ordine logistico, ma, dall'altra parte, presenta notevoli problemi di gestione nel caso in cui l'emergenza si protragga per lungo tempo (più di una settimana) in quanto l'obbligata promiscuità crea disagio in quelli che sono oramai diventati ospiti della struttura .

Al contrario, una struttura dalla pianta articolata e con molte stanze appare più difficilmente allestibile, ma consente un livello di privacy degli ospiti maggiore, e quindi potrà essere utilizzata per un periodo di tempo maggiore (compatibilmente con l'utilizzo ordinario che la struttura deve assolvere).

Nella fase di accoglienza degli sfollati, in funzione della "forma" della struttura che si è scelta, si dovrà provvedere ad una distribuzione degli stessi mantenendo per quanto possibile unito il nucleo familiare.

Sempre relativamente alla fase di allestimento della struttura ed alla conseguente organizzazione degli spazi interni, appare utile sottolineare come sia auspicabile isolare alcuni spazi ad esclusivo uso dei soccorritori dove gli stessi possano ritirarsi anche solo per riposarsi.

Al fine di consentire la migliore convivenza delle persone negli spazi allestiti si ritiene opportuno che, sulla base del numero delle persone ospitate e della tipologia della struttura, sia definito, a cura del responsabile della struttura, un regolamento che

stabilisca i tempi ed i modi per svolgere le attività comuni (quando e dove mangiare, quando spegnere le luci, ecc.).

Tale regolamento dovrà considerare l'opportunità di coinvolgere gli ospitati al fine di renderli maggiormente partecipi e quindi agevolare il ritorno a condizioni psicologiche di normalità.

Appare inoltre utile non sottovalutare di porre particolare attenzione nell'organizzazione degli spazi esterni alla struttura e posti nelle immediate pertinenze della stessa al fine di organizzare in maniera quanto più efficiente possibile il traffico indotto dalla presenza degli sfollati e dai servizi che, necessariamente, dovranno organizzarsi.

In particolare si tenga in considerazione che ogni struttura di ricettività nella quale ad esempio debbano essere erogati anche i pasti, necessita di spazi consistenti per la movimentazione delle derrate alimentari o dei carrelli del catering, ed in ogni caso si dovrà tenere in considerazione le esigenze di trasporto connesse con le attività della struttura stessa da svolgersi anche con mezzi pesanti.